

VareseNews

Pagelle Openjobmetis, Keene, 31 e lode. Ma che bello l'esordio di Reyes

Pubblicato: Sabato 29 Gennaio 2022



BEANE 7 – Con Venezia aveva impressionato per la sua tenuta fisica dall'inizio alla fine della partita. Questa volta dà l'impressione di arrivare con la riserva accesa in fondo al match, tanto che nell'ultimo quarto viene respinto con perdite in occasione di un paio di attacchi al ferro. Ma a quel punto Tony ha già fatto moltissimo: 15 punti, difesa attenta, poche forzature. Sempre meno cavallo imprevedibile, sempre più uomo inserito nelle necessità della squadra.

SOROKAS 6,5 – Inizio di partita davvero difficile, senza canestri e soffrendo la fisicità e la buona qualità di Williams. Poi, vuoi per l'orgoglio, vuoi per una buona condizione fisica, il lituano ha iniziato a farsi sentire: nulla di straordinario rispetto ad altre e migliori esibizioni, ma un onestissimo (6+6, punti e rimbalzi) con la chicca di una rubata-contropiede-schiacciata in un momento importante.

DE NICOLAO 5,5 (IL PEGGIORE) – Spiace andare al di sotto della sufficienza, perché la voglia, l'atteggiamento e la concentrazione sono quelle giuste. Però in un gioco che si chiama pallacanestro, non fare mai-mai-mai canestro non è una buona idea. Specie se dalle sue mani escono 11 tiri. Meno 8 di valutazione a zavorrare il tabellino. Coraggio Giò, servono anche i tuoi punti.

VENE 7 – Il solito Siim, quello che non ha bisogno di schiacciare o di incendiare le folle per rendersi utilissimo alla causa. Ok gli 8 punti, ok i tagliafuori e i posizionamenti in difesa. Ma guardate quell'ultimo rimbalzo d'attacco su un tiro libero sbagliato: una palla che poteva ridare vita a Trento e

che invece l'estone, glaciale, l'ha portata da questa parte. E con essa la partita e i due punti in classifica.

REYES 8 – Con la faccia pulita cammina per strada, mangiando una mela (a Trento sono ovunque) coi libri di scuola. Perché ha ancora tanto da imparare del nostro campionato, ma di sicuro ha già iniziato a studiare a fondo: un quarto d'ora sul parquet, 17 punti, 7 rimbalzi, 7/8 al tiro. Se non ci fosse l'eroico Keene, sarebbe l'MVP per distacco. Diciamolo sottovoce, ma un esordio del genere a stagione in corso non si vedeva da anni con questa maglia. Forse la "pescata" di Arcieri è davvero quella giusta, con buona pace dei parafulmini traslocati a Brindisi.

Openjobmetis, cuore e canestri: vittoria strepitosa sul campo di Trento

LIBRIZZI 6 – Fino a 15 giorni fa il suo impiego in Serie A era cosa remotissima. E invece, dopo il cameo positivo con Venezia, addirittura il quintetto base in trasferta a Trento. Non lascia segni reali sulla partita, anche perché lo attaccano frontalmente e con il suo fisico fa ancora fatica a reggere gli urti. Però è un piccolo-grande simbolo della rivoluzione olandese della Openjobmetis.

VIRGINIO 7 – Un canestro nel momento in cui Trento spera di strappare, un paio di interventi a rimbalzo preziosissimi (in tutto ne prende ben 4). Non è la prima presenza in A ma di fatto è la seconda-terza partita vera dopo quelle in pieno-covid dell'anno scorso; di certo è quella più significativa perché dopo aver passato oltre metà gara in panchina si è fatto trovare pronto, ha retto il campo e ci è rimasto per oltre 8?.

FERRERO 6,5 – Per Roijakkers è già "il Gianca": scende in campo attento a evitare sbavature, a mettersi nella giusta posizione e nella modalità più adatta, quella del gregario al servizio della squadra che all'occorrenza può anche colpire. Bum, una tripla per mettere il nome nel tabellino dove l'utilità non è inserita tra i tanti dati.

CARUSO 7 – Passa dal minutino o poco più concessogli da Vertemati a un utilizzo vero (15?) per di più nel cuore dell'area colorata. E il risultato è lì da vedere: 8 punti, 6 rimbalzi, 4 falli subiti, le mani messe nel posto giusto al momento giusto. Pure un tecnico, magari non la cosa migliore ma apprezzabile per la personalità. Sbocciato.

KEENE 9 (IL MIGLIORE) – 31 e lode. Un'altra notte da bomber pauroso, seconda volta oltre i 30 punti in una manciata di partite, la variabile impazzita che fa ammattire la difesa di Trento. Anche perché questa volta non è solo tiro al piccione: è buona selezione di triple (un paio, almeno, gli escono di un millimetro) alternata a penetrazioni nel cuore dell'area dove Marcus, metri 1 virgola 75, manda al tappeto i giganti vestiti di nero. Prova anche a difendere, non sempre con risultato (ma del resto paga centimetri contro tutti, Saunders e Flaccadori compresi) ma con volontà, cosa tutt'altro che scontata al suo arrivo a Varese. E quando gli arbitri lo pugnalanano con un tecnico per simulazione (provino loro a prendersi addosso un due metri e cinque che spinge spalle a canestro...) lui si rialza più forte di prima.

MVP Confident anche per i lettori della nostra DirettaVN.

Roijakkers che bontà: "Fiero dei ragazzi, sono restati uniti"

Damiano Franzetti
damiano.franzetti@varesenews.it

